



data 212 FEB. 2018

Comune di CASALINO

PROVINCIA DI NOVARA
UFFICIO TECNICO

Sportello Unico Edilizia e Urbanistica

28063 Casalino - Via San Pietro n. 3 - Tel. 0321 870112 - Fax n. 0321 870247 -
Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00467290037

PERMESSO DI COSTRUIRE N.	03 - 18	del	22.02.2017
-----------------------------	---------	-----	------------

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA E URBANISTICA

Vista la richiesta pervenuta in data 18.01.2018 - Prot. Com. n.341, presentata mediante Sportello Unico Edilizia "S.U.E." riferimento n.0036720180000000040 da - BARBONE GIUSEPPE (C.F.BRBGPP49H11A182M) agli atti meglio generalizzato, residente in Novara in Via Spreafico n. 26, in qualità di titolare del presente Permesso, per ottenere il PERMESSO DI COSTRUIRE per l'intervento di "CAMBIO DESTINAZIONE D'USO, DA DEPOSITO AD ABITAZIONE, TRAMEZZATURA PIANO PRIMO, CREAZIONE IMPIANTI, CREAZIONE NUOVE APERTURE AL PIANO TERRA E PIANO PRIMO, CREAZIONE VESPAAIO AREATO A PARTE DEL PIANO TERRA, CREAZIONE SCALA INTERNA DI COLLEGAMENTO PIANO TERRA PIANO PRIMO, CREAZIONE BAGNO AL PIANO TERRA" da realizzarsi in Fraz. Cameriano del Comune di Casalino in Via, Don Minzioni n. 9, identificato in N.C.T. al Foglio 37 mappale 578, con allegato progetto, redatto da Masseroni Arch. Luca iscritto con il n. 1553 all'Albo degli Architetti e Pianificatori della Provincia di Novara, con studio in Galliate, vicolo Rossini n. 18.

Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere il suddetto permesso di costruire;

Visto il D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380 e s.m.i. "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

Vista la L.447/1995 e D.P.C.M. 01.03.1991 e ss.mm.ii.,

Visto le leggi 17 agosto 1942, n.1150; 6 agosto 1967, n.765; 28 gennaio 1977, n.10 e 28 febbraio 1985, n.47 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. 5 dicembre 1977, n.56 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. 14 luglio 2009, n. 20;

Viste le Norme di Attuazione del P.R.G.C., di igiene e polizia locale vigenti;

Vista la rispondenza alle N.T.A. art. 3.4.4 "Areedi completamento";

Visto il Regolamento Edilizio Comunale e quello di igiene;

Visto l'art. 77 del D.P.R. 380/2001 e D.M. n.236/1989 e s.m.i.;

Visto il D.M. 22/01/2008 n. 37;

Visto il D.Lgs. 192/2005 e s.m.i. nonché il D.Lgs. 28/2011 e s.m.i. e il D.M. 26.06.2015 e s.m.i. per il quale sarà necessario presentare la documentazione prima dell'inizio dei lavori;

Visto l'art. 41-bis D.L. n.69/2013 e art. 184-bis D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.R. 151/2011 e s.m.i.;

Visto l'art. 65 del D.P.R. 380/2001;

Visto il D.Lgs. n.42/2004 il cui immobile non ricade in area di tutela;

Visto il D.Lgs. 81/2008 per il quale si dovrà produrre prima dell'inizio lavori la documentazione relativa all'impresa esecutrice e l'eventuale notifica preliminare da trasmettere all'organo competente;

Vista la richiesta di integrazioni richiesta dall'Ufficio Tecnico Comunale prot.com.n. 462 del 25.01.2018;

Visto che il tecnico incaricato dal titolare del P.D.C. in esame, ha integrato la richiesta di cui al punto precedente con nota prot.com.n. 647 del 05.02.2018 rif. SUE 0036720180000000048;

Vista la legge 24 marzo 1989, n.122 in materia di parcheggi;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 integrato e corretto con D.Lgs. 10 settembre 1993, n.360, aggiornato alla L. 23/03/2016 n. 41;

Visto il Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n.147 e con D.P.R. 16 settembre 1996,

n.610, con modifiche apportate con D.L. 21 giugno 2013 n.69, convertito con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n. 98 e dal D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014 n. 144;

Visto l'art.4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n.398, così come sostituito con la legge di conversione 4 dicembre 1993, n.493, così come sostituito dall'art.2 comma 60 della legge 23 dicembre 1996, n.662;

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n.267 recante "Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modificazioni;

Visto il Codice Civile con le ultime modifiche legislative apportate, dalla L. 20/05/2016 n.76 e dal D.L. 3/05/2016 n. 59, convertito, con modificazioni, dalla L. 30/06/2016, n.119.

Visto il Regolamento per il funzionamento della Commissione Edilizia approvato con D.C.C. n. 23 del 11.04.2017;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi così come statuito nel Codice Civile in vigore;

Visto che detto intervento edilizio:

E' SOGGETTO A CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE di cui all'art.17 e seguenti del t.u. n.380/2001 e ss.mm.ii. per complessivi € 6.722,60 così suddivisi:

- 1) Oneri di urbanizzazione primari € 1.359,09;
- 2) Oneri di urbanizzazione secondaria € 1.466,75;
- 3) Costo di costruzione € 3.897,16;

che risultano interamente pagati con bonifico bancario, valuta il 14.02.2018 prot.com.n. 856 del 15.02.2018

Rilascia

Al Sig. **BARBONE GIUSEPPE** —(C.F. BRBGPP49H11A182M) agli atti meglio generalizzato, residente in in Novara in Via Spreafico n. 26, in qualità di titolare richiedente

Permesso di costruire

per l'esecuzione dei lavori di **NUOVA COSTRUZIONE** di "**CAMBIO DESTINAZIONE D'USO, DA DEPOSITO AD ABITAZIONE, TRAMEZZATURA PIANO PRIMO, CREAZIONE IMPIANTI, CREAZIONE NUOVE APERTURE AL PIANO TERRA E PIANO PRIMO, CREAZIONE VESPAIO AREATO A PARTE DEL PIANO TERRA, CREAZIONE SCALA INTERNA DI COLLEGAMENTO PIANO TERRA PIANO PRIMO, CREAZIONE BAGNO AL PIANO TERRA**" da realizzarsi nella Fraz. Cameriano del Comune di Casalino, Via, Don Minzioni n. 9, identificato in N.C.T. al Foglio 37 mappale 578

Si ricorda che ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, il termine per l'inizio dei lavori, che andrà comunicato al seguente sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica con i documenti dichiarati nel P.D.C. è di anni uno dalla data del rilascio del permesso ovvero entro il **22.02.2019**.

Si ricorda che i lavori dovranno concludersi entro tre anni a far data dalla comunicazione di inizio lavori fatto salvo che venga richiesta proroga motivata in base alla normativa vigente.

Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alla scadenza, venga richiesta una proroga.

Ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, la proroga per l'inizio e l'ultimazione dei lavori è comunque concordata qualora i lavori non possano essere iniziati o conclusi per iniziative dell'amministrazione o dell'autorità giudiziaria rivelatesi poi infondate.

Ai sensi dell'art. 15 comma 3 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, la realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata al rilascio di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrino tra quelle realizzabili mediante segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'art 22. Si procede altresì, ove necessario, al ricalcolo del contributo di costruzione.

CONDIZIONI GENERALI

- a) I diritti di terzi debbono essere fatti salvi, riservati e rispettati;
- b) Il titolare del Permesso, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente Permesso;
- c) Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza del cantiere di cui al T.U. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- d) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici;
- e) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso e strutture metalliche;
- f) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi;
- g) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza;
- h) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici, eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel prestino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese;
- i) L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
- j) Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente, in particolare se funzionali all'esecuzione di allacciamenti alle reti acquedotti e fognarie; i relativi lavori potranno essere iniziati a seguito autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni saranno restituite a norma di regolamento, previo accertamento dell'avvenuto ripristino dello stato delle proprietà comunali interessate;
- k) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose e alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari;
- l) Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii., la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente, nonché la conformità dell'opera al progetto e la sua agibilità sono attestati mediante segnalazione certificata. Ai fini dell'agibilità, entro quindici giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, il soggetto titolare del permesso di costruire, o il soggetto che ha presentato la segnalazione certificata di inizio di attività, o i loro successori o aventi causa, presenta allo sportello unico per l'edilizia la segnalazione certificata, per gli interventi di cui al comma 2 art. 24 del D.P.R. 380/2001. La segnalazione certificata di cui ai commi da 1 a 4 del D.P.R. 380/2001 è corredata dalla seguente documentazione:
- Attestazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato che assevera la sussistenza delle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 24 del D.P.R. 380/2001
 - Certificato di collaudo statico di cui all'art. 67 del D.P.R. 380/2001, ovvero, per gli interventi di cui al comma 8-bis del medesimo articolo, dichiarazione di regolare esecuzione resa dal direttore dei lavori;
 - Dichiarazione di conformità delle opere realizzate alla normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche di cui all'art.77, nonché art.82 del D.P.R. 380/2001;
 - Gli estremi dell'avvenuta dichiarazione di aggiornamento catastale;
 - Dichiarazione dell'impresa installatrice, che attesta la conformità degli impianti installati negli edifici alle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico prescritte dalla disciplina vigente, ovvero, ove previsto, certificato di collaudo degli stessi.
- Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
- m) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del titolare del Permesso di costruire;
- n) Il rilascio del Permesso fa salvi i diritti del Comune in ordine ad eventuali successivi interventi di miglioramento dei sottoservizi e della viabilità, per i quali il titolare non potrà pretendere alcun compenso o indennità;
- o) Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli. Le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le segnalazioni luminose previste dalle norme;
- p) Dovrà essere posto, in modo visibile, un cartello indicante l'opera da realizzare, gli estremi del presente Permesso, la Ditta proprietaria, il Progettista, il Direttore dei Lavori, l'impresa esecutrice, la data di inizio e fine dei lavori e quant'altro ritenuto utile per l'indicazione delle opere;
- q) La sostituzione dell'impresa o della direzione lavori deve essere immediatamente comunicata agli Uffici Tecnici del Comune, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione; in vacanza di nuovo affidamento opera la sospensione dei lavori;
- r) Le strutture e le opere speciali dovranno essere eseguite osservando le norme e le disposizioni previste in materia;
- s) Contestualmente l'inizio dei lavori dovrà essere rassegnata la documentazione identificativa dell'Impresa esecutrice (o imprese) utili all'acquisizione d'ufficio del D.U.R.C.

**Il Responsabile dello Sportello Unico
Edilizia e Urbanistica**

(F.to Digitalmente in base alla normativa vigente)

Dott. Ing. Riccardo Paolotti



